

Zelens'kyj insulta Amnesty International e attacca l'Europa che non gli dà abbastanza soldi

R21 renovatio21.com/zelenskyj-insulta-amnesty-international-e-attacca-leuropa-che-non-gli-da-abbastanza-soldi/

admin

6 agosto 2022



Il presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj è ha accusato Amnesty International di supportare il «terrorismo» dopo che la nota ONG ha pubblicato un rapporto che documentava il costante abuso da parte delle forze armate ucraine di aree civili, scuole e persino ospedali come sedi delle sue unità militari e degli armamenti pesanti.

Amnesty International ha chiaramente identificato queste azioni come crimini di guerra; ha anche accusato le forze russe di aver commesso crimini di guerra nel conflitto.

Il sito governativo russo RT ha riferito che in una dichiarazione video rilasciata il 4 agosto, Zelens'kyj afferma:

«Oggi abbiamo visto un rapporto di Amnesty International, che sfortunatamente cerca di amnistiare lo Stato terrorista e spostare la responsabilità dall'aggressore alla vittima. Se qualcuno fa una denuncia che mette sullo stesso piano l'aggressore e la vittima, questo non può essere tollerato».

Contro una furiosa tempesta di post sui social media ucraini, il segretario generale di Amnesty Agnès Callamard ha dichiarato il 5 agosto sui social media si stavano diffondendo propaganda di guerra e disinformazione da ambo le parti: «a coloro che ci

attaccano accusando pregiudizi contro l'Ucraina, dico: controlla il nostro lavoro, sosteniamo tutte le vittime, in modo imparziale».

Il rapporto Amnesty, pubblicato lo scorso giovedì, accusa Kiev di «una chiara violazione del diritto umanitario internazionale» in quanto documentava come l'Ucraina stesse mettendo le sue forze armate vicino alle infrastrutture civili, mettendo così a rischio la vita dei cittadini.

In particolare, l'ONG ha affermato di aver trovato prove di attività militari in corso o precedenti in 22 delle 29 scuole che ha visitato in Ucraina tra aprile e luglio.

Come riportato da *Renovatio 21*, alcune immagini di carroarmati ucraini nascosti tra i condomini sono state mostrate, forse non rendendosi bene conto di cosa significassero, sulla trasmissione TV RAI Report.



Watch Video At: <https://youtu.be/b246p3RM5Ps>

Il tema dell'utilizzo di «scudi umani» da parte ucraina era stato a lungo considerato propaganda del Cremlino, tuttavia quattro settimane fa l'ONU aveva ammesso la questione.

Nello stesso discorso serale del 4 agosto, Zelens'kyj ha attaccato l'UE per aver finanziato in modo insufficiente l'Ucraina per continuare la guerra, la NATO insiste affinché continui:

«Ogni giorno e in vari modi ricordo ad alcuni leader dell'Unione europea che i pensionati ucraini, i nostri sfollati, i nostri insegnanti e altre persone che dipendono dai pagamenti del budget non possono essere tenuti in ostaggio dalla loro indecisione o burocrazia. Al momento sono sospesi 8 miliardi di euro per l'Ucraina. E un tale ritardo artificiale dell'assistenza macrofinanziaria al nostro Stato è un crimine o un errore, ed è difficile dire quale sia peggio in tali condizioni di una guerra su vasta scala».

Un impegno di 9 miliardi di dollari dell'UE risale a maggio.

Oltre alla sovvenzione di 1 miliardo di dollari della Germania, i restanti 8 miliardi di dollari vengono ancora discussi come prestiti, mentre l'Ucraina e la Germania affermano che dovrebbero essere sovvenzioni.

«La regola di fondo è che i civili non possono essere presi di mira intenzionalmente. Punto. Per qualsiasi motivo», ha detto a Reuters David Crane, ex funzionario del Dipartimento della Difesa e veterano di numerose indagini internazionali sui crimini di guerra. «Gli ucraini hanno messo quelle persone in una situazione che era una zona di guerra. E non puoi farlo»

I carrarmati si possono nascondere bene tra i condomini?

«Stiamo camminando in una zona piena di palazzi bombardati dai russi, e qui come vedete l'esercito ucraino ha piazzato i carrarmati sia perché i russi sono vicini, sia perché in questo quadrato si possono nascondere bene».



Amnesty International accusa l'Ucraina di mettere a rischio i civili

R21 renovatio21.com/amnesty-international-accusa-luكرانيا-di-mettere-a-rischio-i-civili/

admin

5 agosto 2022



Per la prima volta, un'organizzazione internazionale per i diritti umani ha confermato che l'esercito ucraino sta effettivamente mettendo a rischio i civili, un'accusa che i russi portano avanti da molti mesi.

«Le forze ucraine hanno messo in pericolo i civili stabilendo basi e facendo funzionare sistemi d'arma in aree residenziali popolate, comprese scuole e ospedali», ha scritto Amnesty International [in un rapporto appena pubblicato](#).

«Tali tattiche violano il diritto umanitario internazionale e mettono in pericolo i civili, poiché trasformano oggetti civili in obiettivi militari. I conseguenti attacchi russi nelle aree popolate hanno ucciso civili e distrutto infrastrutture civili».

«Abbiamo documentato un modello in cui le forze ucraine mettono a rischio i civili e violano le leggi di guerra quando operano in aree popolate», ha affermato Agnès Callamard, segretario generale di Amnesty International.

«Essere in una posizione difensiva non esenta l'esercito ucraino dal rispetto del diritto umanitario internazionale».

Durante le loro indagini, i ricercatori di Amnesty «hanno trovato prove di forze ucraine che hanno lanciato attacchi dall'interno di aree residenziali popolate e si sono stabilite in edifici civili in 19 città e villaggi delle regioni», afferma il rapporto.

«Il Crisis Evidence Lab dell'organizzazione ha analizzato le immagini satellitari per corroborare ulteriormente alcuni di questi incidenti. La maggior parte delle aree residenziali in cui si trovavano i soldati erano a chilometri di distanza dalle linee del fronte. Erano disponibili alternative praticabili che non mettevano in pericolo i civili, come basi militari o aree densamente boschive nelle vicinanze o altre strutture più lontane dalle aree residenziali».

«Nei casi documentati, Amnesty International non è a conoscenza del fatto che l'esercito ucraino che si trova in strutture civili in aree residenziali abbia chiesto o aiutato i civili a evacuare gli edifici vicini, non avendo preso tutte le precauzioni possibili per proteggere i civili» scrive la nota ONG.

«I sopravvissuti e i testimoni degli attacchi russi nelle regioni del Donbass, Kharkiv e Mykolaiv hanno detto ai ricercatori di Amnesty International che l'esercito ucraino aveva operato vicino alle loro case durante il periodo degli attacchi, esponendo le aree al fuoco di rappresaglia delle forze russe. I ricercatori di Amnesty International hanno assistito a tale condotta in numerose località».

Si tratta di una novità sorprendente: ad oggi, Amnesty era stata completamente coerente con la linea ufficiale NATO, cioè del russocattivo aggressore che viola la sovranità dell'Ucraina commettendo, stradafacendo, gravi violazioni dei diritti umani. A questa narrativa, tuttavia, il rapporto rende omaggio scrivendo che «in alcune altre località in cui Amnesty International ha concluso che la Russia aveva commesso crimini di guerra, anche in alcune aree della città di Kharkiv, l'organizzazione non ha trovato prove di forze ucraine situate nelle aree civili illegalmente prese di mira dall'esercito russo».

L'uso di strutture civili usate come scudi da parte delle forze ucraine era visibile, incredibilmente, in un servizio del programma di RAI 3 Report, che tuttavia non sembrava sconvolto dal vedere i carrarmati ucraini nascosti tra i condomini dei civili. «Stiamo camminando in una zona piena di palazzi bombardati dai russi – diceva l'inviato RAI – e qui come vedete l'esercito ucraino ha piazzato i carrarmati sia perché i russi sono vicini, sia perché in questo quadrato si possono nascondere bene».

Potete vederlo al minuto 2:41. Tuttavia, già a inizio servizio, i tank piazzati vicino agli appartamenti erano già pienamente visibili.



Watch Video At: <https://youtu.be/b246p3RM5Ps>

Il tema dell'utilizzo di «scudi umani» da parte ucraina era stato a lungo considerato propaganda del Cremlino, tuttavia quattro settimane fa l'ONU aveva ammesso la questione.

Storie di scuole ed ospedali colpiti si erano rincorsi, per esempio a Mariupol'. I video del reporter Patrick Lancaster mostravano che essi erano esattamente utilizzate come basi dai miliziani di Kiev, cosa ribadita in varie interviste che l'americano ha fatto alla popolazione locale.

Come riportato da *Renovatio 21*, Google ha iniziato a demonetizzare attivamente i siti che non si allineavano con la narrativa ucraina riguardo a queste storie; Facebook invece ha consentito agli utenti ucraini di inneggiare al battaglione neonazista Azov, accusato poi, tra le altre cose, dell'uso di scudi umani.

Non è possibile pensare che la presenza di centinaia, forse migliaia di civili portati nel bunker di Azovstal avesse altra funzione che quella di scudo umano.

Lancaster ha mostrato varie volte scuole e asili delle zone filorusse colpiti dall'artiglieria ucraina, ma questo non trova alcuna eco nella stampa occidentale, nemmeno quando è chiaro che, non essendovi altri obiettivi nella zona, si volesse colpire proprio le strutture per i bambini...

La regione comprende anche le isole Senkaku, bagnate dal Mar Cinese orientale, che i cinesi chiamano Diaoyu e rivendicano come proprie anche se sono amministrare da Tokyo.

Preoccupati dalle attività militari cinesi, le autorità nipponiche hanno sollecitato le flotte pescherecce presenti di solito nei pressi di Yonaguni – il territorio giapponese più vicino a Taiwan – di tenersi a distanza per evitare incidenti con le unità navali di Pechino.

In merito alla sovrapposizione delle aree cinesi di esercitazione con la propria zona economica esclusiva, il governo di Tokyo ha contattato Pechino per via diplomatica. Ieri il ministero cinese degli Esteri ha detto però che le manovre militari a largo di Taiwan sono «legittime e necessarie» e che la «Cina non accetta il concetto di una cosiddetta zona economica esclusiva giapponese».

Una delle aree di interdizione annunciate dalla Cina sborda anche nella zona economica esclusiva delle Filippine.

Invitiamo i lettori di Renovatio 21 a sostenere con una donazione AsiaNews e le sue campagne.

Renovatio 21 offre questo articolo per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Stati Uniti responsabili dei «crimini di guerra» ucraini, dice il Ministero della Difesa russo

4 Agosto 2022



Washington ha «responsabilità politica, penale e morale» per «crimini di guerra» commessi dall'esercito ucraino, ha affermato martedì il ministero della Difesa russo. Lo riporta il sito governativo russo *Sputnik*.

La dichiarazione è arrivata in risposta a un'intervista di un'importante spia ucraina, che ha rivelato che Kiev si consulta con Washington prima di utilizzare i sistemi di lancio multiplo HIMARS di fabbricazione statunitense e che Washington ha effettivamente potere di veto sul processo decisionale.

«Tutto ciò prova inconfutabilmente che Washington, contrariamente alle dichiarazioni della Casa Bianca e del Pentagono, è direttamente coinvolta nel conflitto in Ucraina. È l'amministrazione Biden che è direttamente responsabile di tutti gli attacchi missilistici approvati da Kiev alle aree residenziali e alle infrastrutture civili negli insediamenti nel Donbass e in altre regioni che hanno causato massicce vittime civili», ha affermato il portavoce del ministero della Difesa Igor Konashenkov.

Secondo Mosca, i sistemi HIMARS forniti dagli Stati Uniti sono stati ripetutamente utilizzati dalle forze di Kiev per prendere di mira strutture che non erano obiettivi militari legittimi.

Probabilmente l'esempio più recente di questa strategia è stato un attacco a una colonia penale a Elenovka nella Repubblica popolare di Donetsk, che ospitava prigionieri di guerra ucraini, compresi i combattenti del reggimento neonazista notoriamente Azov. L'attacco ha provocato la morte di almeno 50 prigionieri e altri 73 feriti.

«L'amministrazione Biden, insieme a Zelens'kyj, ha la responsabilità politica, penale e morale del massacro di Elenovka e di altri crimini di guerra in Ucraina», ha affermato Konashenkov.

L'intervista con un alto funzionario dell'Intelligence ucraino, il generale Vadim Skibitskij, è stata pubblicata lunedì dal quotidiano *Telegraph*.

La spia ha rivelato che le truppe di Kiev stavano ricevendo feedback da Washington e Londra prima di lanciare i razzi HIMARS. Ciò consente a «Washington di fermare qualsiasi potenziale attacco se non fosse soddisfatta dell'obiettivo previsto», scrive il *Telegraph*.

Come riportato da *Renovatio 21*, gli HIMARS «donati» da Biden sono in grado di colpire fin dentro il territorio russo, cambiando leggermente il quadro del conflitto, che tuttavia, dice l'ex ufficiale dell'Intelligence della Marina USA Scott Ritter, garantiranno «più morti» senza «cambiare l'esito del conflitto».

Il maggiore Konashenkov nei mesi scorsi ha accusato Washington riguardo al «programma biologico militare finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti attuato in Ucraina» sulla base di documenti dei laboratori biologici militari USA sequestrati in Ucraina che dimostrano come il Pentagono facesse «ricerche sugli agenti patogeni di uccelli, pipistrelli e rettili, in vista di una nuova transizione indirizzata allo studio della possibilità di trasportare la peste porcina africana e l'antrace».

Come ricordato da *Renovatio 21*, il maggiore Konashenkov aveva reagito duramente anche quando due anni fa quando un articolo del quotidiano *La Stampa* accusava i medici russi in missione di aiuto all'Italia nei primi mesi del COVID.

Quest'ultima storia è molto intricata: qui l'obiettivo delle esternazioni di Mosca non erano gli americani ma, a quanto possiamo capire, i britannici.
